

[l'intervista] CRISTINA GABETTI giornalista

«Con Striscia vi spiego a risparmiare soldi»

Risparmiare non significa solamente spendere meno, ma anche sprecare meno e, quindi, inquinare meno. Cristina Gabetti, giornalista e scrittrice, prova a spiegare questo concetto ogni sabato sera su **Canale 5**, attraverso una rubrica dal titolo *Occhio allo spreco*, che lei stessa cura e conduce all'interno di *Striscia la notizia*. Da pochi giorni, questa rubrica è diventata un libro, edito da Rizzoli e firmato dalla stessa **Gabetti**: una sorta di vademecum, pratico e curioso, per evitare gli eccessi, in questo periodo di crisi. I consigli sono semplici e vanno dalla chiusura del rubinetto dell'acqua mentre ci si lava i denti, all'utilizzo del detersivo biodegradabile per lavare il bucato.



Cristina Gabetti fa parte della scuderia di «Striscia» dove guida la rubrica «Occhio allo spreco»

Cristina Gabetti, come è nata l'idea di una rubrica sugli sprechi all'interno di «Striscia la Notizia»?

È nata lo scorso anno, da una telefonata di Ricci. Avevo infatti appena scritto il mio primo libro su questa tematica, intitolato *Tentativi di Eco-condotta* e l'ideatore di *Striscia* lo ha trovato molto interessante, anche perché era il periodo dell'emergenza rifiuti. Il modo di lavorare di Ricci è un'ottima metafora del passaggio immediato tra pensiero e azione, per cui, nel giro di pochi giorni, mi sono ritrovata in video. La rubrica, oggi, è molto apprezzata.

Da dove nasce, invece, il suo interesse per la sostenibilità?

Da una serie di eventi che hanno cambiato la mia vita: sono diventata mamma, ho compiuto quarant'anni e ho fatto la scelta di lavorare da casa per vedere crescere i miei figli. In questo periodo, pensando al loro futuro, ho cominciato a chiedermi: "Che impatto ha sull'ambiente il nostro modo di vivere?" e soprattutto "Cosa si può fare?". Così è nata l'idea del libro *Tentativi di Eco-condotta*, in cui ho descritto in modo ironico la figura del "consumatore insostenibile".

Da pochi giorni, invece, è uscito il suo secondo libro, che porta il titolo della rubrica televisiva...

Sì, dopo oltre un anno di tv, volevo raccogliere alcuni consigli ad ampio spettro per evitare gli sprechi. Per raggiungere questo obiettivo, occorre stare attenti a cosa acquistiamo, a come ci vestiamo, ai nostri comportamenti.

Un consiglio su tutti?

Tornare ad acquistare prodotti locali.

Lei, ormai, è un volto televisivo. Cosa può fare, a suo avviso, il piccolo schermo per diffondere la sostenibilità?

Può fare moltissimo, perché, anche se alcuni ritengono che l'argomento non sia sexy, la gente ha il desiderio di essere informata su come evitare gli sprechi, specie in questo periodo di crisi. Anche la sensibilità delle aziende nei confronti di questo tema, non a caso, è aumentata.

Marco Castelli

